



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado



PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO

30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37

Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email veic86400p@istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO veIC86400P COD. FISCALE 90159770271
Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it Sito www.icalvisepisani.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DI ISTITUTO

VISTO il RD n. 1297 del 26 aprile 1928;
VISTO l'art. 328, comma 7 del D.Lgvo n. 297 del 1994;
VISTO il D.P.R. 249/98 %Statuto delle Studentesse e degli Studenti+;
VISTO il D.P.R. 235/2007;
VISTO il DPR n. 275 del 1999;
VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del %Codice in materia di protezione di dati personali+;
VISTA la Nota MIUR prot. n. 3602 del 31/07/ 2008
VISTA la legge n. 169 del 30/10/2008
VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni

Art.1 È Principi e finalità

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ispirandosi ai seguenti principi:

- “ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'istituto.
- “ La responsabilità disciplinare è personale.
- “ In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- “ Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
- “ Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello alunno incolpato.
- “ Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- “ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 2 - I diritti degli alunni e delle alunne

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.
Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 3 - I doveri

Gli alunni hanno il dovere di

- “ frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico,
- “ assolvere gli impegni di studio;
- “ garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;

- “ assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- “ comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione;
- “ rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- “ osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.).

Si distinguono mancanze disciplinari, mancanze *gravi*, mancanze *gravissime*. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione per una strategia di recupero.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- “ sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- “ tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- “ sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- “ tengono conto della situazione personale dello alunno;
- “ devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato;

All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore dell'Istituto in orario scolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- “ rimprovero verbale privato o in classe,
- “ temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, per un massimo 15 minuti,
- “ esonero da attività a carattere ludico,
- “ comunicazione scritta alla famiglia sul diario/libretto personale,
- “ convocazione dei genitori ad un colloquio con gli insegnanti,
- “ convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico,
- “ ammonizione scritta,
- “ esonero dalla partecipazione ad attività didattico - ricreative (uscite, recite, gite ecc.)
- “ sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con obbligo di presenza a scuola.
- “ sospensione temporanea dalle lezioni con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni.
- “ allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (e/o eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale) per fatti connotati da eccezionale gravità e da ingenerare un elevato allarme sociale o che abbiano determinato uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da

provvedimenti educativi accessori. Tali provvedimenti sono finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza che si convengono ad una comunità scolastica quali:

- “ lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- “ assegnazione di un compito aggiuntivo da svolgere durante i momenti ricreativi in classe e/o a casa;
- “ sostituzione degli oggetti danneggiati o rimborso delle spese per le riparazioni;
- “ pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- “ presentazione di scuse pubbliche

Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per comportamenti non previsti all'art.4 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dell'alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 6 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

Il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o con l' ammonizione scritta sul libretto personale/diario, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori dell'alunno.

In alcuni casi, il Dirigente Scolastico, sentito il docente e l'alunno, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In questi casi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di classe.

In caso di infrazione che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola e/o la sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni:

1. Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa al coordinatore di classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico da parte del coordinatore di classe; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
2. Il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
5. Il Consiglio di classe, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio di classe viene quindi allargato ai rappresentanti dei genitori della classe che vengono informati in merito al provvedimento disposto dal Consiglio di classe.
6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.
7. In caso di sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato e da chi sarà vigilato.
8. In caso di sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato affinché il periodo di allontanamento dalla scuola risulti formativo e finalizzato al reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica.

In caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (e/o eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale):

- 1) Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa al coordinatore di classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico da parte del coordinatore di classe; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
- 2) Il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
- 3) Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, previa convocazione del consiglio di classe finalizzata a verificare i fatti e la necessità di prevedere sanzioni equivalenti all'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni provvede affinché venga convocata una seduta del Consiglio di Istituto. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
- 4) I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
- 5) Il Consiglio di Istituto, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 6) Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.
- 7) In caso di allontanamento da scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato affinché il periodo di allontanamento dalla scuola risulti formativo e finalizzato al reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica.

In caso di allontanamento definitivo dalla comunità scolastica:

- 1) Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa al coordinatore di classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico da parte del coordinatore di classe; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
- 2) Il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
- 3) Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, previa convocazione del Consiglio di classe finalizzata a verificare i fatti e la necessità di prevedere sanzioni equivalenti all'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni provvede affinché venga convocata una seduta del Consiglio di Istituto. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
- 4) I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
- 5) Il Consiglio di Istituto, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 6) Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.

Art. 7 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 8. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 8 - Organo di garanzia

1. È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da:
il Dirigente scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato;

un docente individuato dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti,
due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.

2. Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti (1 docente e 2 genitori), che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia un genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia deve essere ~~perfetto~~ (presenza di tutti i membri). Le decisioni sono prese a maggioranza. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

3. L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 9 - Procedimento per i ricorsi

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. I coordinatori di classe leggeranno il regolamento ad inizio anno alla classe. Il presente Regolamento può essere modificato, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni				
	<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Conseguenza</i>
Non rispettare la puntualità dell'orario scolastico	Presentarsi alle lezioni in ritardo senza giustificazione.	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia; - in caso di reiterazione, dopo 3 ritardi non giustificati, il coordinatore di classe convocherà i genitori e ne darà comunicazione al Dirigente scolastico. 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	Sul voto di comportamento, di norma senza determinarne l'insufficienza.
Frequentare non regolarmente le lezioni	Assenze non giustificate	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia; - il numero di assenze non giustificate viene riportato sul registro con le date relative dal coordinatore di classe; - in caso di reiterazione, dopo 3 assenze non giustificate, il coordinatore di classe convocherà i genitori e ne darà comunicazione al Dirigente scolastico. 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	
	Numero assenze non dovute a malattia superiore a 5	<ul style="list-style-type: none"> - avviso scritto ai genitori e loro convocazione da parte del docente coordinatore; - se il comportamento è reiterato per due volte si comunicherà al Dirigente scolastico. 	<p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L'alunno non dimostra impegno e partecipazione durante l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo riportato sul registro di classe e nel libretto personale; - in caso di reiterazione dopo 3 volte se ne darà comunicazione al coordinatore di classe e il docente di classe convocherà i genitori. 	<p>Docente di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Docente coordinatore di classe</p>	
	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa			
	L'alunno non svolge il compito assegnato			
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario			
	L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia			

	L'alunno porta a scuola materiale non autorizzato e attinente all'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale, privato o in classe; - annotazione sul registro di classe; - in caso di reiterazione, dopo 3 volte, il coordinatore di classe convocherà i genitori e ne darà comunicazione al Dirigente scolastico. 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	
Mancanza di rispetto alle persone: verso il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni	L'alunno si rifiuta di consegnare il libretto personale	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale, privato o in classe; - annotazione sul registro di classe; - in caso di reiterazione: <ul style="list-style-type: none"> - dopo la prima volta il docente di classe avviserà telefonicamente i genitori; - dopo 3 volte viene abbassato il voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Classe; - dopo 5 volte sospensione dalle lezioni e permanenza a casa da un minimo di 1 giorno ad un massimo di 3 giorni. 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico</p>	<p>Sul voto di comportamento, di norma senza determinarne l'insufficienza.</p> <p>In caso di comportamento reiterato: sospensione dalle lezioni.</p>
	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale, privato o in classe, - richiamo scritto sul libretto personale, - richiamo riportato sul registro di classe. 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico.</p>	
	L'alunno utilizza un linguaggio volgare.	<p>Alla seconda nota sul registro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori. <p>Se il comportamento è reiterato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 giorno ad un massimo di 3 giorni; - sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione. 		
	L'alunno effettua a scuola riprese audio/video/foto non autorizzate	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione sul registro di classe con comunicazione alla famiglia sul libretto personale; - comunicazione al Dirigente Scolastico; - convocazione della famiglia; - provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 5 giorni a un massimo di 15 giorni 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p>	<p>Sul voto di comportamento, di norma senza determinarne l'insufficienza.</p>

	<p>L'alunno invia e divulga, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate</p> <p>* Per le altre mancanze riferite all'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici si fa riferimento al Regolamento di Istituto sull'uso del cellulare e di altri dispositivi, approvato dal consiglio d'Istituto in data 25 ottobre 2016 con delibera n. 223/02/2016.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto personale; - comunicazione al Dirigente Scolastico; - convocazione della famiglia; - provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni per 15 giorni 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p>	<p>Sul voto di comportamento, di norma senza determinarne l'insufficienza.</p>
<p>Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi</p>	<p>L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, insudiciandolo o danneggiandolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto sul registro di classe e sul libretto personale; - ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili ed immobili deteriorati, con esecuzione immediata; - coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico; - sospensione dalle lezioni; - allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per la sospensione oltre i 15 giorni e per l'allontanamento dalla comunità scolastica.</p>	<p>Sul voto di comportamento.</p>
	<p>L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico (compresi la mensa e i trasporti pubblici o privati in caso di visite di istruzione) insudiciandolo o danneggiandolo.</p>			
	<p>L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc.</p>			
<p>Mancata osservanza delle norme di sicurezza</p>	<p>L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo scritto sul libretto personale e riportato sul registro di classe; - sospensione dalle lezioni; - allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per la sospensione oltre i 15 giorni e per l'allontanamento dalla comunità scolastica.</p>	<p>Sul voto di comportamento</p>
	<p>L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone</p>			

Altre violazioni	L'alunno fuma a scuola	comunicazione scritta alla famiglia	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico	Sul voto di comportamento
	L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui	- restituzione del materiale o richiesta del risarcimento economico; - informazione alla famiglia; - sospensione dalle lezioni.	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico; Consiglio di Classe a maggioranza assoluta entro 15gg; Consiglio d'Istituto oltre 15 gg.	
	L'alunno falsifica la firma dei genitori	Nota sul registro e comunicazione scritta ai genitori.	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico	
	Fatti che si configurano come reato	Allontanamento dalla comunità scolastica	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio d'Istituto	

Approvato dal consiglio d'Istituto in data 30 novembre 2016 con delibera 226/03/2016